

Il parere di Paolo Maggioli, numero uno di Confindustria Romagna

## «Ravenna e Ferrara non devono unire le Camere di Commercio»

**Confindustria** Romagna rilancia l'appello del sindaco Michele de Pascale, del primo cittadino di Ferrara, Alan Fabbri, e del presidente della provincia di Ferrara, Nicola Minarelli, sulla necessità di bloccare l'accorpamento tra le Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara. «Come abbiamo più volte ribadito, si tratta di due contesti contigui, ma con un tessuto produttivo molto diverso – spiega il presidente dell'associazione, Paolo Maggioli –. La naturale rappresentanza camerale di Ravenna è con la Romagna: un'assenza renderebbe a sua volta incompleta la configurazione della Camera di Commercio di Rimini e di Forlì-Cesena. Ci uniamo alla richiesta al ministro Giancarlo Giorgetti di revisione di una riforma che riteniamo non solo

sbagliata, ma anche dannosa perché compromette l'opportunità di offrire servizi migliori per le imprese e per la comunità».

**Non** è certo la prima volta che Maggioli rimarca la necessità che Ravenna entri nella compagine della Camera di Commercio di Rimini e Forlì-Cesena. La Romagna ha delle «potenzialità enormi, ma c'è il problema di non avere unione di intenti», ha rilevato il presidente degli imprenditori. Dopo la fusione delle Camere di commercio di Rimini e Forlì-Cesena «sono cambiate diverse cose. Avere anche Ravenna è un percorso difficile, ma indispensabile. Le associazioni che hanno già fatto questo passo, come Cisl, Confagricoltura e Confocooperative, sono partner del progetto Romagna. Le altre fanno più fatica».

## Confindustria: «Non unire le camere di commercio»

Anche le imprese contro l'accorpamento delle sedi di Ravenna e Ferrara

### RAVENNA

Confindustria Romagna rilancia l'appello del sindaco e presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale, del sindaco di Ferrara Alan Fabbri e del presidente della provincia di Ferrara Nicola Minarelli, sulla necessità di bloccare l'accorpamento tra le Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara. «Come abbiamo più volte ribadito, si tratta di due contesti contigui ma con un tes-

suto produttivo profondamente diverso – spiega il presidente dell'associazione, Paolo Maggioli – la naturale rappresentanza camerale di Ravenna è con la Romagna: un'assenza che rende incompleta a sua volta la configurazione della Camera di Commercio di Rimini e Forlì-Cesena».

«Ci uniamo quindi alla richiesta al Ministro Giorgetti di revisione di una riforma che riteniamo non solo sbagliata, ma anche dannosa perché snatura l'identità territoriale della Romagna, compromettendone le enormi potenzialità e l'opportunità di offrire servizi migliori per le imprese e la comunità».